



**Battezzati  
e inviati**

Trimestrale a cura delle parrocchie  
Divin Salvatore in Pescate e Santo Stefano in Garlate.

Anno 3 n°3

# Indice

- 3 - Editoriale del Parroco
- 4 - Lettera pastorale sul mese missionario
- 6 - Rinnovo del consiglio pastorale e del consiglio affari economici
- 7 - Progetto Ciad-Eritrea
- 8 - Racconto di missione: Emanuele Panzeri
- 9 - Racconto di missione: Maria Chiara Manzoni
- 10 - Palio di Santa Teresa
- 12 - Settimana dello sport (CSI)
- 13 - Settimana dell'arte
- 14 - Vacanze dei ragazzi al passo del Tonale
- 16 - Date e orari utili

# Redazione

Alberto Pelladoni  
Clarissa Chiari  
Elena Valsecchi  
Elisa Veronesi  
Simone Pertesana



# Editoriale

Carissimi, finalmente ci siamo!

Vorrei con queste poche righe illustrarvi i lavori che i prossimi mesi vedranno, impegnate le nostre comunità.

## **Garlate: rifacimento del tetto della chiesa.**

Il tetto della chiesa di Garlate è in condizioni molto malandate.

Il progetto ha l'obiettivo principale di preservare la chiesa dalle continue infiltrazioni che a ogni forte temporale avvengono; inoltre, così facendo, si proteggono i cicli di affreschi che hanno subito un deterioramento.

L'intervento si occupa di ripristinare il manto di copertura della parte più antica dell'edificio, bloccando le infiltrazioni d'acqua e consentendo alle murature e agli intonaci affrescati di poter essere in seguito recuperati.

La commissione Amministrativa si è riunita in data 1 Ottobre: durante la riunione è stato presentato il progetto, si sono analizzati i preventivi delle aziende interpellate; la decisione che la commissione ha preso è quella di affidare il lavoro all'azienda "Invernizzi" di Lecco.

L'intervento ha un costo complessivo di € 130.000,00 (iva e compensi a professionisti inclusi). Nelle casse della parrocchia ci sono accantonati per quest'opera 56.970,00 (Benedizioni case 2018: € 20.370,00; offerte liberali x Tetto 2017-2019: € 26.600,00; Avanzo di esercizio 2017-2019: € 10.000,00).

Per quanto riguarda il resto stiamo approntando la partecipazione a dei bandi e saranno promosse delle raccolte fondi.

L'inizio dei lavori è condizionato dal parere che la soprintendenza

alle belle arti deve consegnarci (dovrebbe arrivare a metà ottobre).

## **Pescate: rifacimento oratorio Pescate - piano a lago**

La parrocchia si è aggiudicata un prestito FRISL (a tasso 0 e restituibile in 20 anni) messo a disposizione da regione Lombardia per opere di ristrutturazione negli oratori della cifra di € 220.000 euro.

I lavori ammontano a € 300.000 euro lordi. In data 18 Settembre alla presenza del parroco, dell'Architetto, di alcuni membri della commissione amministrativa sono state aperte le buste delle aziende partecipanti. La ditta che si è aggiudicata i lavori è "Riva costruzioni" di Civate.

Nelle casse della Parrocchia ci sono accantonati per quest'opera € 25.000,00 (Festa Patronale 2019: € 9000,00; Avanzo di esercizio 2019: € 16.000,00)

Per quanto riguarda il resto saranno promosse delle raccolte fondi

Come vedete saranno mesi intensi. E' scontato che quanto raccoglieremo dalle benedizioni delle case avrà come finalità i progetti illustrati sopra.

## **ORATORIO SAN GIOVANNI PAOLO II**

**Ascensore:** realizzazione di un ascensore nel vano scale per poter abbattere le barriere architettoniche dello stabile e di una rampa di accesso

**Bagni:** rifacimento dei bagni e formazione di un servizio per le persone diversamente abili



# Lettera pastorale del vescovo

“Purchè il Vangelo venga annunciato” (Fil 1,18)

alcuni spunti tratti dalla lettera dell'Arcivescovo Mario Delpini per il mese missionario speciale

L'annuncio è il cuore dell'attività missionaria, un'attività che il vescovo ci invita a compiere e sulla quale ci chiede di interrogarci. Per questo ha raccolto l'indicazione di Papa Francesco per l'istituzione di un mese missionario straordinario ad ottobre.

La lettera pastorale che invia a tutte le comunità quest'anno è formata da una lettera per ogni momento forte dell'anno; il mese missionario è il primo appuntamento nel quale ci sottopone le sue riflessioni. Tutti questi testi traggono ispirazione dalla **lettera che San Paolo scrive ai Filippesi durante la sua carcerazione** e il motto **“la situazione è occasione”** ci ricorda che in qualsiasi circostanza, anche nelle più infelici, occorre saper cogliere l'occasione per essere testimoni di Cristo.

Cosa significa quindi “missione”? Come si lega questo significato con il motto “la situazione è occasione”? Come interroga le nostre vite?

Missione è, in prima battuta, adesione, obbedienza al mandato, “fare la volontà del Signore” che ci chiede di essere Chiesa missionaria. Per aderire occorre però un'intima persuasione, il convincimento del cuore, che si riflette nello sguardo del seguace di Cristo: i discepoli guardano agli altri con gli stessi occhi di Gesù. La disposizione del

cuore porta quindi all'attenzione nei confronti di chi ci sta accanto e questa attenzione non può rimanere nello sguardo, ma si traduce in sollecitudine fraterna, in gesti di accoglienza, nel farsi prossimo (che letteralmente vuol dire “avvicinarsi”).

Questo movimento che, semplificando, parte dal cuore per investire il nostro sguardo e muovere le nostre azioni, trasforma il mandato missionario da individuale a collettivo perché, e questo è forse il passaggio più significativo e complesso del messaggio dell'Arcivescovo, la missione è un movimento reciproco: chiede di accogliere ma, allo stesso tempo, di lasciarci accogliere, chiede di includere, ma non di fare proselitismo (imponendo cioè una verità che si pretende di avere senza riconoscerla prima nel fratello).

Anche in questo senso l'attività missionaria ci “mette in viaggio”, ci scuote dalle nostre comodità, dalla nostra visione consueta e quotidiana, per incontrare il diverso e farci includere, rinnovando il senso della nostra appartenenza alla comunità.

*“[la missione] Non è impresa solitaria: ha la sua radice nella comunione, è praticabile da una fraternità, ha come intenzione di convocare per edificare la comunione dei molti che diventano un cuore solo e un'anima sola.”*

E' un invito a partire, quindi, senza però attendere che il contesto in cui ci troviamo diventi quello che consideriamo ideale. “La situazione è occasione” si può allora tradurre come “sii missionario come e dove ti è dato

di essere”

L'Arcivescovo individua due dinamiche, due modi per lavorare alla costruzione di una comunità missionaria/inclusiva: l'apostolato e l'attrattiva.

L'apostolo è colui che è mandato, che va ad annunciare e si fa prossimo. Ci è facile pensare ai sacerdoti e ai laici che, in tante parti del mondo, annunciano il Vangelo e danno testimonianza. A volte però può bastare attraversare un pianerottolo per “mettersi in viaggio” e diventare missionari, imparando a conoscere e facendoci conoscere da chi ci è già fisicamente vicino. Ma una comunità può essere inclusiva anche senza “andare verso”, ma testimoniando con la propria presenza, i propri servizi, le proprie qualità missionarie. E' quella che l'Arcivescovo chiama dinamica dell'attrattiva: spazi e persone capaci di far sentire i ragazzi a proprio agio, occasioni di festa ben organizzate, iniziative di ascolto e aiuto attente e delicate, una catechesi coinvolgente...sono tutte cose che costruiscono legami e fanno avvicinare persone alla Chiesa viva. L'importante è saper comunicare le ragioni del nostro servire e in



questo senso la lettera pastorale ricorda il fondamentale ruolo dei laici.

Ribadendo che *“ogni ambiente può e deve essere contesto adatto a testimoniare Cristo”*, l'Arcivescovo chiude il suo messaggio citando San Pietro: *“pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza”* (1 Pt 3, 15-16).

# Rinnovo dei consigli pastorale e affari economici

Il prossimo mese di Ottobre ci impegneremo a rinnovare i Consigli delle comunità parrocchiali; ecco una semplice riflessione nata dalla lettura del direttorio per le elezioni dei nuovi consigli.

Il Vaticano II e il Sinodo 47° evidenziano che l'azione pastorale ha come soggetto proprio non il solo parroco o responsabile di comunità pastorale, né i soli ministri ordinati con la collaborazione di qualche fedele, ma l'intera comunità cristiana e questa *«soggettività dell'intera comunità parrocchiale non può limitarsi a essere un'affermazione astratta, ma deve tradursi in realtà concreta»* (cost. 142, § 1).

Strumento principale per esprimere questa soggettività è il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** che, come ricorda la cost. 147, § 2, *«ha un duplice fondamentale significato: da una parte rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità parrocchiale di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra costituisce lo strumento della decisione comune pastorale»*. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, pur non esauendo la soggettività della parrocchia, è espressione autentica della comunità, opera sempre inserito in essa e ne costituisce lo strumento specifico di decisione pastorale. La sua costituzione è obbligatoria in ogni parrocchia.

Il **Consiglio Affari Economici Parrocchiale** è l'organismo parrocchiale specificamente deputato ad accompagnare le scelte relative all'amministrazione della parrocchia. Pur essendo pertanto un organismo con una valenza anche di carattere tecnico è costitui-

to da fedeli ed è espressione della comunità cristiana. La sua costituzione è obbligatoria in forza della norma canonica (can. 537).

Il contesto che guida alla comprensione del percorso in atto di rinnovamento del volto della parrocchia, con il sorgere di nuovi modelli di presenza della Chiesa sul territorio, è quello evidenziato da Papa

**Francesco nell'esortazione apostolica Evangelii Gaudium**, al n. 28:

*«La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere "la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie"»*.

La Chiesa è una realtà di comunione, collaborazione e corresponsabilità di tutti i fedeli. Se manca la convinzione profonda che la Chiesa, e quindi anche la comunità pastorale e la parrocchia, sono realtà di comunione e luogo di collaborazione e di effettiva corresponsabilità, qualsiasi sforzo di realizzare i consigli è destinato al fallimento, anche se la loro costituzione e attività fossero formalmente ineccepibili. Al contrario, dove tale convinzione si radica sempre più, viene approfondita e nutrita dal confronto con la Parola di Dio e con le indicazioni della Chiesa e attraverso concrete realizzazioni, anche situazioni molto difficili possono arrivare ad esprimere degli organismi ecclesialmente significativi per la vita della comunità.

# Progetto Ciad-Eritrea

Il progetto del "Gruppo Missionario Caritas Pescate", che quest'anno compie 35 anni, continua a sostenere l'istruzione di giovani Ciadiani ed Eritrei grazie ai generosi sostenitori. Dopo avere ricevuto dai referenti dei due Paesi africani le relazioni sull'anno scolastico 2018/19 e i relativi rendiconti



sull'utilizzo dei fondi inviati da Pescate, si sono versati gli acconti per l'anno scolastico 2019/20 (euro 3.000 in Eritrea e 2.500 in Ciad).

In questi giorni è stato poi possibile avviare anche un nuovo progetto sostenuto da Don Angelo Ronchi, ex Parroco di Pescate, in ricordo del fratello Don Eugenio recentemente scomparso. Si tratta del "Progetto pecore/capre per il Villaggio di Gulu" in Eritrea, un povero villaggio che vive di pastorizia e agricoltura: i pochi prodotti che riescono ad ottenere vengono venduti a Barentù usando come mezzo di trasporto gli asini.

Il progetto, che è attivo da sette anni in tanti villaggi dell'Eritrea ottenendo grandi benefici per le famiglie, è seguito dalle Suore Figlie di S. Anna, che già gestiscono il "nostro" asilo di Abo. Si tratta di donare ad ogni famiglia tre pecore o capre, di cui almeno una gravida, in modo che con questo piccolo allevamento familiare possano migliorare le loro condizioni di vita. Esse potranno ricavare latte quando il gregge diventa numeroso, carne o denaro dalla vendita degli agnelli. Grazie a questa pri-



ma donazione di Don Angelo (euro 3.000) verranno consegnate tre pecore o capre a dieci famiglie di Gulu. Le suore forniranno una scheda con la foto e i dati delle famiglie beneficiarie e controlleranno che le famiglie abbiano cura degli animali.

*Gruppo missionario Caritas Pescate*

# Progetto Estate 2019 ovvero "Manda un clown a quel paese"

Un'occasione per portare sorrisi

Dall'11 al 26 agosto i Branzinos Clown, 12 giovani Volontari col Naso Rosso tra cui il garlatese Emanuele Panzeri, hanno portato il loro bagaglio pieno di sorrisi, formazione e volontariato in Brasile, ospiti dei progetti sostenuti dalla Fondazione Candia Onlus.

Marcello Candia, un industriale milanese di successo, decise di donare tutti i suoi averi ai poveri e si prodigò in modo particolare nella costruzione di ospedali per la cura della lebbra. La Fondazione, voluta dallo stesso Candia, è entrata in attività alla sua morte per dare continuità alle opere da lui iniziate e svilupparne altre.

Il gruppo di giovani fa parte dell'Associazione Veronica Sacchi (AVS) onlus, una realtà che utilizza la clown terapia per portare un sorriso a chi vive una condizione di malattia, fragilità o disagio. I suoi **Volontari col Naso Rosso** operano in tutti quei contesti dove la figura del clown dottore rappresenta un momento di allegria e sospensione dal dolore.

**Sostenere le "Missioni del sorriso dei volontari col naso rosso" è l'iniziativa caritativa scelta per l'Ottobre missionario.**



Una volta tanto "mandare a quel paese" assume un significato positivo: contribuire concretamente alla realizzazione di un centro sportivo polifunzionale in favore delle popolazioni più povere di Marituba sulla foce del Rio delle Amazzoni.

ECCO COME SARA' IL CENTRO FINITO:



#MANDALIAQUELPAESE

**Non perdere l'occasione: collabora a portare un sorriso a chi non ce l'ha!**

Se vuoi saperne di più:

<http://www.fondazionecondia.org>

<http://www.veronicasacchi.it>

Papa Francesco ha indetto per quest'anno un ottobre missionario straordinario per sollecitare in ciascun cristiano il mandato ricevuto col Battesimo. "Battezzati e inviateli": è questo lo slogan scelto per annunciare il Vangelo con la vita. Anche noi come comunità vogliamo raccogliere la provocazione del Santo Padre e durante il mese proporremo diverse iniziative che verranno settimanalmente presentate sul bollettino.

*Il gruppo missionario di Garlate*





# “La felicità più grande? Essere utili agli altri”

La mia esperienza di volontariato ha inizio un pomeriggio di luglio. Dopo 3 ore di viaggio a bordo di un piccolo pulmino lungo una strada sterrata a strapiombo sulla valle sottostante, raggiungo Yanama, un piccolo villaggio disperso nella Cordillera Blanca del Perù a 3500 metri di altezza. Nonostante la stanchezza del viaggio e il mal di testa dovuto all'altitudine, al mio arrivo non posso che rimanere meravigliata dalla bellezza del paesaggio che mi



circonda. È in questo contesto che si trova la Casa de los Niños, una struttura costruita nel 1975 per volontà di Padre Ugo de Censi. La struttura, una casa in sasso bianco con davanti un grande prato, accoglie 24 bambini che provengono da situazione di estrema povertà o di violenza. Qui, Silvia, le assistenti peruviane, le professoresse e le volontarie italiane lavorano per garantire loro un'infanzia tranquilla e una migliore prospettiva di vita. Per spiegarvi come sono finita in questo piccolo angolo di mondo, devo però fare un passo indietro. Sono cresciuta in una famiglia grande, nella quale fin da piccolissima i miei genitori mi hanno insegnato l'importanza di aiutare gli altri, specialmente le persone più bisognose. È così che, dopo essermi laureata, ho deciso fosse il momento giusto per provare a trascorrere un'estate diversa dal solito, meno concentrata su me stessa e sulle mie vacanze ma più concentrata sugli altri. L'idea era quella di mettermi in gioco e di rendermi utile. Quando ho parlato alle mie amiche della mia idea, uno di loro, Anna, si è subito proposta di accompagnarmi in quest'avven-

tura; condividere con lei questa esperienza mi è stato molto d'aiuto. Appena arrivata alla struttura sono stata accolta da Silvia, la responsabile della casa, e dallo sguardo incuriosito dei bambini. Ambientarsi non è stato difficile, i bambini ci hanno accolte con il sorriso, curiosi di sapere di noi e felici di aver qualcuno che fosse lì per loro. A Yanama ho trascorso le mie giornate seguendo il ritmo di quelle dei bambini: dall'aiutarli a vestirsi e rifare il letto al mattino fino al rimboccare le coperte dei più piccoli la sera. Mentre i bambini erano a scuola al mattino, ho aiutato in particolar modo due bambini. Ronandinho (9 anni) e Darlinda (8 anni), questi sono i loro nomi, sono arrivati alla casa da poco e, non avendo mai ricevuto nessun tipo di istruzione, non sanno né leggere né scrivere. Il mio compito era quello di insegnargli a riconoscere le lettere e a scrivere semplici parole. Stare a contatto con questi bambini, felici anche nell'aver poco, mi ha fatto riflettere molto su tutte le cose che diamo quotidiana-



mente per scontato, dall'aver un tetto sopra la testa, un pasto caldo, ai servizi sanitari e, soprattutto, sul dovere che abbiamo di non dimenticarci delle persone che hanno più bisogno. Credo che bastino un piccolo gesto, un'attenzione in più verso chi ci sta vicino, senza per forza attraversare l'oceano, per rendere il mondo un po' più buono. E credo, che in questo momento storico più che mai, ce ne sia bisogno.

*Maria Chiara Manzoni*

# Palio di

Tra il 31 agosto e l'8 settembre, tutto il paese era in festa, coinvolto nelle diverse iniziative che hanno raccolto nella cornice dell'Oratorio San Giovanni Paolo II di Pescate bambini, giovani e adulti appartenenti ai rioni di Sant'Agata, San Giuseppe e Santa Teresa.

Ognuno condividendo i propri talenti, gara dopo gara, con un po' di sana competizione, ha contribuito alla buona riuscita della festa, occasione unica per rafforzare i legami della Comunità.



nibasket, dedicato ai bambini, nel quale si sono confermati grandi campioni i ragazzi di Santa Teresa. Nella stessa giornata ha avuto luogo il confronto a bocce, che ha visto vincitore il Rione di San Giuseppe. La domenica grandi e piccini si sono cimentati nella sfida sul campo di calcio saponato, entusiasmante novità introdotta quest'anno.

Il divertimento è proseguito per tutta la settimana, tra competizioni sportive e giochi senza frontiere.

Più appassionante del Gran Premio di Formula 1 è stato il GP di Pescate, che nella giornata di sabato 7 ha coinvolto tutto il paese, urlante a bordo pista per tifare il proprio rione. La sera i fuochi d'artificio

Quest'anno la vittoria se l'è aggiudicata il Rione di San Giuseppe: rinvigoriti dai primi successi, che hanno infuso coraggio al gruppo, i blu hanno sfruttato tutte le loro capacità per tenere testa agli altri rioni e, gara dopo gara, hanno conquistato la vittoria, strappata per un soffio al rione di Santa Teresa.

...ma ecco cosa è successo nella settimana dedicata al Palio...

Sabato 31 agosto il paese era già vestito a festa, grazie agli addobbi rossi, verdi e blu realizzati con impegno e maestria dai tre rioni.

Il Palio ha avuto inizio con il torneo



# Santa Teresa

hanno lasciato grandi e piccini a bocca aperta, affascinati da luci e colori.

In settimana, la ormai classica serata dedicata al Burraco ha riscosso grande successo e il martedì, la serata culinaria, ha coinvolto i rioni nell'allestimento dell'aperipalio, cucinando per cento persone, e nella sfida della mystery box, con la preparazione di appetitosi involtini, in cui si è distinto il Rione di Sant'Agata.

Il giocone finale, tenutosi domenica, ha raccolto in oratorio un gran numero di persone... appassionante, divertente, movimentato, ha scaldato gli animi dei parteci-



panti: i tre rioni si giocavano la vittoria del Palio in questa ultima giornata.

Il Comitato organizzatore, come ogni anno, ha saputo ideare e gestire le attività al meglio, a volte intervenendo per placare gli animi.

Dopo aver passato tutto il pomeriggio in Oratorio, tentando di primeggiare nelle sfide proposte, domenica sera il paese si è

riunito sotto il tendone per cenare tutti insieme in amicizia e festeggiare il rione vincitore.

Durante la settimana di festa, diversi sono stati i messaggi condivisi in rete per ringraziare il gruppo del rione, che ha fatto sentire uno di famiglia anche chi, coinvolto per la prima volta quest'anno, non conosceva nessuno. Questo il vero spirito del Palio, vuol dire che si è riusciti a costruire qualcosa di Bello, qualcosa di Vero, che va oltre la competizione del Palio di Santa Teresa.



# Settimana dello sport

Quest'estate durante il periodo di luglio, per due settimane si è svolto il centro estivo organizzato dal Csi, Centro Sportivo Italiano. Il Csi si occupa di preparare, fornire con il materiale tecnico e coordinare settimane di attività sportive presso gli oratori mandando un educatore sportivo preparato che sarà la figura responsabile affiancata da animatori dell'oratorio.

Dal 15 al 19 luglio quest'attività è stata proposta per l'oratorio di Olginate insieme all'oratorio di Garlate. La successiva settimana, dal 22 al 26 luglio presso l'oratorio di Pescate.

Le due settimane hanno avuto la medesima formazione: la mattina dopo l'accoglienza si svolgeva un momento di preghiera con riferimento ai valori sportivi.

Subito dopo i ragazzi e per tutto il giorno erano divisi per età per permettere a tutti un gioco sicuro e adatto con una particolare attenzione al rispetto reciproco.

Gli sport presentati e organizzati sono stati:

Hockey, tiro con l'arco, dodgeball, pallavolo, badminton, calcio, pallamano, basket e baseball.

Per ogni sport erano organizzati giochi per conoscere e provare lo sport in questione per poi giocare una vera e propria partita.

Inoltre è stata inserita nella settimana una giornata dedicata alle paralimpiadi con la corsa per atleti ipovedenti e Sittingvolley, per fare capire che i ragazzi che hanno subito percorsi clinici o incidenti nella vita non sono svantaggiati nel praticare sport ma sono atleti in egual modo di quelli olimpici.

Pur essendo così breve l'esperienza e dopo un momento iniziale di conoscenza i ragazzi si sono dimostrati interessati e coinvolti.

Spero che questa esperienza si possa ripetere in futuro perché lo sport è un mezzo per far esprimere i ragazzi.

*Anna Serra, educatrice CSI*



# Settimana dell'arte

## Siamo all'Accademia



L'oratorio feriale di quest'anno ha offerto l'opportunità di far accostare i ragazzi al mondo dell'arte.

Da sempre l'arte, qualunque essa sia, fa leva su un talento, una capacità, che l'artista scopre, coltiva perfeziona e usa per esprimere emozioni e messaggi.

Per questo abbiamo fatto incontrare i ragazzi diverse forme d'arte. È stata l'occasione per scoprire che ci possono essere diversi modi di comunicare emozioni e sentimenti usando le capacità che ognuno possiede.

I ragazzi sono passati da un'arte all'altra salendo i gradini di una speciale "Accademia" che si è rivelata anche una "scuola di vita buona".

Ogni giorno sono entrati in una "stanza" in cui hanno incontrato un'artista in carne e ossa e anche un artista speciale che si è rivelato essere il santo o il beato della settimana.

Il primo giorno i ragazzi hanno incontrato l'arte della Musica: il mattino sono passati a trovarci gli amici della Junior Band della banda Donizetti di Calolzio facendo provare ai ragazzi a suonare e ascoltare gli strumenti della banda.

Il secondo giorno è stato nostro ospite il fotografo di Garlate Roberto Marini; ha mostrato i diversi lavori e foto (molto apprezzate le immagini degli animali); alcuni ragazzi, invitati a portare fotocamere e/o cellulari, si sono cimentati nel pomeriggio in un laboratorio fotografico.

Il terzo giorno lo abbiamo dedicato all'ar-

te figurativa. Siamo andati presso l'atelier dell'artista Afran presso il parcheggio della ditta Mossini Presse. Afran ha raccontato la sua esperienza di artista specializzato in ritratti e sculture con la stoffa denim dei pantaloni jeans. Afran ha invitato i ragazzi a riflettere sul valore dell'apparire e di come nella nostra società rischiamo di essere solo apparenza. I ragazzi infine hanno usato gli strumenti dell'artista - foglio e carboncino - per provare a ritrarsi gli uni gli altri.

Il giorno in cui i ragazzi hanno incontrato Afran è stato proposto un laboratorio di acquarelli e pittura emozionale.

Il quarto giorno abbiamo indirizzato l'esperienza nell'arte della scrittura e recitazione.



La scrittura è stata approfondita attraverso un esercizio che anche Don Lorenzo Milani svolgeva nella sua scuola a Barbiana: la scrittura condivisa. Questo esercizio letterario permette di condividere un testo che viene ideati, scritto, corretto e prodotto a più mani condividendo le idee di tutto il gruppo, facendo emergere il valore della collaborazione nella stesura, correzione e definizione del testo finale.

La recitazione è stata affidata all'associazione di Garlate "TRAMM" che con il supporto di professionisti ha fatto sperimentare ai ragazzi come il corpo e la voce possano esprimere idee e emozioni.

# Vacanze dei ragazzi

Le vacanze sono sempre un'avventura meravigliosa. Si dorme poco, succede un po' di tutto, a volte ci si preoccupa e ci si arrabbia ma poi alla fine rimane uno dei momenti più belli di tutto il percorso con i nostri ragazzi.

In queste occasioni riusciamo a dedicare ai ragazzi tanto tempo, condividiamo fatica e soddisfazione, riflessioni e battute. Sono giorni naturali, spontanei e quindi veri.

Quasi certamente altre agenzie potrebbero essere meglio organizzate per il turismo, ma l'oratorio è specializzato in questo mix di divertimento e crescita che rende le vacanze un'occasione unica.

Ci siamo ritagliati lo spazio e il tempo da dedicare in maniera specifica alle diverse fasce di età che hanno bisogno di tempi e di attenzioni diverse, hanno modalità e sti-

li differenti e per questo ogni turno ha un suo tratto specifico che permette ai ragazzi una sintonia particolare.

I temi condivisi, con i più piccoli a partire dalla vicenda di Kung Fu Panda, con i ragazzi delle medie a partire dalle storie di labirinti e con i nostri animatori guardando il cielo, dicono proprio questa attenzione specifica che ogni volta cerchiamo di dare a ciascuno.

Passo del Tonale 2019 è stata un'altra bellissima occasione scelta da tanti ragazzi e tante famiglie, una location spettacolare per camminare, giocare, riflettere e crescere nell'amicizia tra noi e con Gesù.

Abbiamo nel cuore tantissimi ricordi divertenti, custodiamo confidenze e parole vere. Già abbiamo tentato di raccontare le nostre vacanze con i video proiettati nel-



# al passo del Tonale



la serata insieme che abbiamo vissuto il 14 settembre: ci siamo ritrovati in tanti per non dimenticare quei giorni. Ora qui qualche foto ... per dire a tutti che è davvero bello camminare negli oratori delle parrocchie della nostra area omogenea.

Un invito perché nessuno perda quest'occasione il prossimo anno spinto dai nostri sorrisi che dicono bene l'entusiasmo che nasce da avventure così. Grazie a tutti per l'esperienza vissuta, tutti prenotati per le vacanze 2020.

*Don Andrea*



# Orari S. Messe

		Garlate	Pescate	Olginate
Feriali	Lunedì	Ore 8:30	Ore 18:00	Ore 8:00
	Martedì	Ore 8:30	Ore 18:00	Ore 8:00*
	Mercoledì	Ore 8:30	Ore 15:00*	Ore 8:00, Ore 20:00*
	Giovedì	Ore 8:30*	Ore 8:30 presso San Giuseppe (Torrette)	Ore 8:00 Ore 10:00 in casa di riposo
	Venerdì	Ore 20:30*	Ore 18:00	Ore 8:00
<b>Tutte le Messe vengono celebrate nelle rispettive chiese parrocchiali, tranne:</b>				
* Eccezioni:	Il primo giovedì del mese la messa delle 8:30 è spostata alle 14:00 in fondazione Bruni.	Il primo martedì del mese, si celebra la Messa alle 15:00 presso S.Agata	La Messa del mercoledì alle 20:00 è <b>sospesa</b> ad Agosto e durante le benedizioni delle case	
	La Messa delle 20:30 del venerdì, in INVERNO (da ottobre a Pasqua) viene celebrata in chiesa parrocchiale con adorazione, mentre in ESTATE (da Pasqua a fine settembre) presso la chiesa dei SS. Cosma e Damiano		I martedì da Pasqua a settembre, la messa delle 8:00 è spostata presso la chiesa di San Rocco	
In caso di funerale:	la messa di orario è sospesa, le intenzioni sono applicate alla messa di orario del giorno dopo		Solo il mercoledì la messa delle ore 8:00 è sospesa, le intenzioni si applicano a quella della sera (ore 20:00)	
Prefestive, Sabato	Ore 18:00	Ore 18:00	Ore 16:30 in casa di riposo Ore 18:00	
Festive, Domenica	Ore 8:00 Ore 10:00	Ore 10:00 Ore 18:00	Ore 9:00, Ore 11:00 Ore 11:00 a Consonno Ore 18:00	

## Date battesimi: Garlate ore 14:30 - Pescate ore 16:00:

Domenica 15 Settembre

Domenica 12 Gennaio

Giovedì 14 Maggio

Domenica 20 Ottobre

Domenica 16 Febbraio

Domenica 21 Giugno

Domenica 17 Novembre

Domenica 12 Aprile

Domenica 19 Luglio

## Corso fidanzati: Ore 15.00-16,30 presso l'oratorio di Olginate

Sabato 1 Febbraio : 18,00: S. Messa con presentazione Coppie

Sabato 8 Febbraio

Sabato 15 Febbraio

Sabato 22 Febbraio

Sabato 7 Marzo

Sabato 14 Marzo

Sabato 21 Marzo

Sabato 28 Marzo - Conclusione Corso: 18,00 S. Messa di conclusione

## Lectio divina:

Ore 16:00 in chiesa a Garlate

Ore 21:00 in oratorio a Olginate

Domenica 3 Novembre

Giovedì 7 Novembre

Domenica 1 Dicembre

Giovedì 5 Dicembre

Domenica 2 Febbraio

Giovedì 6 Febbraio

Domenica 1 Marzo

Giovedì 5 Marzo

Domenica 26 Aprile

Giovedì 30 Aprile